



**C. C. NAPOLI**  
**venerdì, 11 settembre 2020**

**C. C. NAPOLI**  
venerdì, 11 settembre 2020

**C. C. NAPOLI**

11/09/2020	<b>Il Roma</b>		3
<hr/>			
11/09/2020	<b>Il Roma</b>		4
<hr/>			
11/09/2020	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 38	<i>Stefano Arcobelli</i>	5
<hr/>			
11/09/2020	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 54-55		7
<hr/>			





# Il Roma

## C. C. NAPOLI

### LA PROPOSTA Se n'è discusso a Torre del Greco

## I circoli nautici della Campania pronti a unirsi in associazione

TORRE DEL GRECO. L'unione fa la forza. È il motto sposato dai circoli nautici e dalle sezioni della Lega Navale Italiana della Campania, pronti a costituirsi in associazione per dare più peso specifico alle loro idee. Un'iniziativa supportata da una specifica proposta di legge all'attenzione del consiglio regionale che, attraverso sei articoli, di fatto fornirà un nuovo status ai sodalizi. Sulla bontà della proposta, denominata Disposizioni per il riconoscimento dei circoli nautici della Campania, e sulle importanti ricadute che essa può avere sulla loro attività se ne è discusso nel corso di un incontro che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei sodalizi campani e nel quale sono intervenuti il presentatore della proposta, Francesco Picarone, e l'estensore del documento, Luigi Roma. Ad introdurre i lavori, svoltisi sulla terrazza del Circolo Irno di Salerno alla presenza del presidente Gianni Ricco, il presidente del circolo nautico Torre del Greco, Gianluigi Ascione, tra i primi a credere nella bontà dell'iniziativa. «La proposta di legge - i concetti espressi da Roma - in primis mira ad istituire l'albo regionale dei circoli nautici e la consulta permanente per i circoli nautici della Campania. Inoltre, grazie al premio annuale per i circoli nautici della Campania, mette a disposizione fondi utili a promuovere manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale».



Nuoto: la Isl a Budapest divide le star azzurre

## Pellegrini-Pilato, è un derby da Champions Pellegrini-Pilato, derby da Champions

*A Budapest dal 16 novembre Fede nei Centurions contro il team campione che ha ingaggiato Benny A ottobre Fede nei Centurions contro il team campione che ha ingaggiato Benny*

Stefano Arcobelli

Lo strano derby di Champions League tra le nostre star delle piscine: Pellegrini contro Pilato. La Divina sfidata dalla Baby prodigio. Non per una faccenda personale, né per lo stile. Perché l'iridata gareggerà nello stile libero, e la vicecampionessa mondiale nella rana. Ma in fondo sempre di sfida si tratta: perché questo vuole il nuovo format dell'Isl. Conta andare veloce non per se stesse, ma per portare più punti possibile alla propria squadra. E qui sta la novità: perché Fede è la capitana degli Aqua Centurions, Benny farà invece parte degli Energy Standard che hanno vinto la prima edizione della rassegna show, idea dal magnate Grigorishin. Si gareggerà nella bolla di Budapest dal 16 ottobre con 10 squadre, con Final Four in Giappone a dicembre. Non c'è solo la tarantina a gareggiare per una squadra non italiana: Marco Orsi è negli Iron d Katinka Hosszu, Alberto Razzetti farà parte della nuova franchigia di Toronto (l'altro team al debutto è Tokyo). Matteo Giunta, capo allenatore del team composto finora da 13 azzurri su 27 (gli altri sono stranieri) non avrebbe potuto aggiungere una terza ranista avendo già Martina Carraro e Arianna Castiglioni, le avversarie della Pilato in prospettiva olimpica. La pugliese nuoterà così per far vincere il team detentore guidato dalla svedese Sjöström, una delle storiche rivali di Fede nei 200 sl, il sudafricano Le Clos e il francese Manaudou. Fede è la leader indiscussa del team, anzi una delle ambasciatrici di questo nuoto alternativo: «Sono davvero contenta che si riproponga le Isl nonostante la pandemia. La nostra squadra è composta prevalentemente da nuotatori della nazionale, io sono onorata del ruolo di essere la capitana e contenta di sfidare i più grandi nuotatori al mondo, sarà fondamentale in un momento importante». Troverà l'australiana Ariarne Titmus, che gareggerà con i Cali Condors, lo stesso team di Lilly King, ovvero la campionessa mondiale dei 50 rana che battè proprio la Pilato a Gwangju 2019. Un esordio doppiamente atteso per Benedetta: nel primo confronto diretto da 25 metri sarà curioso vedere chi la spunterà tra lei e la King, le raniste più veloci del mondo che punteranno a cancellare il primato della giamaicana Atkinson di 28"56. Certo appare davvero inedito vedere la stellina tarantina stare in mezzo a un team che non ha la bandiera tricolore. Dunque tra Fede e Benny, compagne nel club Aniene, missioni diverse. Ogni nuotatrice dovrà gareggiare per un'altra causa. E sarà comunque derby tra team e tra Pilato, Castiglioni e Carraro. Per Benny si tratterà dei primi veri guadagni: ogni atleta incasserà 1500 euro al mese per 10 mesi. L'ingresso, insomma, nel mondo pro'. Un'altra occasione per fare esperienza e tornare a Budapest dove nel 2019, la Pilato conquistò il



# La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

---

titolo mondiale juniores. Ma c'è di più: facendo parte del team favorito, la Pilato avrà più possibilità di approdare in finale senza le compagne e gareggiare così a Tokyo. Prima dei Giochi 2021... TEMPO DI LETTURA 3'04"

Ieri una giunta informale ha scritto 242 pagine di accuse

## Coni e Federazioni insieme contro Spadafora: è lite

*Il Ministro ai presidenti: «Siete una casta di baroni» E Barelli replica: «Attacco politico e personale»*

di Giorgio Marota ROMA Lo sport attacca il ministro Spadafora da due direzioni: il Coni da una parte, le Federazioni dall' altra con un principio ispiratore: la riforma del dicastero non piace a chi dovrà scendere in campo e fare i conti con norme ritenute «penalizzanti e inapplicabili». Poi c' è un terzo livello di confronto: quello con le forze politiche di maggioranza che dovranno approvare il testo. Anche qui, i 5 Stelle la pensano in un modo e il Pd in un altro. **PROTESTA.** Ieri si è riunita a Roma una giunta informale, per redigere il documento di 242 pagine dense di critiche e accuse. Poco prima, Federnuoto (il presidente Barelli è stato il primo firmatario), Federbasket, Federcalcio, Federtennis, Federciclismo, Federbocce e Federazioni di Pallavolo, Pesca Sportiva e Medici Sportivi hanno guidato la rivolta degli scontenti dichiarando che «la bozza della legge non aff ronta i problemi reali, anzi ne crea altri». La tensione ha raggiunto livelli altissimi quando, in serata, Spadafora ha definito i presidenti «una casta di baroni, che si sente intoccabile e che sta cercando di resistere ad ogni tentativo di riforma». E Barelli (federnuoto) ha replicato: «E' un attacco politico e personale». **IL TESTO.** Il governo con un dpcm ha creato un dipartimento con tre macro -aree che ridimensioneranno la neonata Sport e Salute (cosa che non piace al Movimento 5 Stelle), prendendo in consegna la gestione dei fondi e relegando la società a semplice erogatore dei contributi. Lo sport denuncia un aumento di burocrazia che limiterebbe la libertà di movimento. Inoltre, vanno chiarite le condizioni del lavoro sportivo e del professionismo femminile (chi sostiene i costi?) oltre mandati dico: o tutti, o nessuno. La posizione del Coni non può essere disgiunta da quella dei presidenti federali». **L' ATTACCO DI SPADAFORA.** «Voglio assicurare tutti gli sportivi, i lavoratori e gli appassionati che nulla hanno a che fare con questa casta - ha replicato in serata Spadafora In migliaia mi scrivono per invitarmi a proseguire l' azione di cambiamento. Oggi il presidente della Federazione Nuoto, in carica dal lontanissimo 2000 e che si è appena fatto rieleggere da candidato unico per prevenire gli effetti della riforma, si è fatto capofila di un documento di critica che a me non è arrivato, ma che è stato distribuito alla stampa. Questo è un atto di sfi ducia al presidente Malagò». «Se Barelli vuole essere coerente scelga una delle due cariche - continua Spadafora - presidente della Fin o deputato di Forza Italia. Solo così potrà difendere davvero l' autonomia dello sport dalla politica». Già un mese fa i massimi dirigenti gridavano allo scandalo, sostenendo di trovarsi di fronte «a un' ingerenza clamorosa



## Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

---

e scandalosa» (Ara cu, sport rotellistici), a «un attacco frontale devastante» (Rossi, tiro al volo) e a una «violazione dei principi democratici» (Casasco, Medici Sportivi). La spaccatura è totale. che del vincolo, la cui abolizione è apprezzata dagli atleti e temuta dai club. Poi c'è la limitazione sui mandati: nell'ultima bozza ne sono consentiti al massimo due e un terzo non consecutivo (tranne che per i membri Cio come Malagò). «Siamo in totale stallo - ha dichiarato il presidente del Coni Vediamo che decisioni prenderà il Cio sulla situazione dell'Italia. Sui La vendemmia ai tempi del coronavirus Ecco un uomo andare in giro per una vigna di Bordeaux con i disinfettanti da spruzzare ai lavoratori ANSA concluse in nottata disposte dalla Procura di Patti. Il Dna che sarà estratto dal sangue degli animali sarà confrontato con quello ritrovato sui due corpi. Sono proseguite anche oggi le ricerche, di vigili del fuoco e protezione civile, di qualche parte mancante del corpo straziato del bambino o elementi utili alle indagini. L'analisi scientifica si concentra sui resti, gli indumenti, contesto ambientale e faunistico, telefono e pc, nonché l'autovettura. Confronto del Dna animale con quello di Viviana Le indagini sul giallo di Caronia continuano e aggiungono elementi per capire cosa sia successo a Viviana e al figlioletto, trovati morti molti giorni dopo la loro misteriosa scomparsa. Circa venti prelievi di sangue su animali e diversi campioni ematici rilevati con il Luminol in casolari, campagne e allevamenti nelle zone di Caronia dove sono stati trovati il corpo di Viviana Parisi, la dj di 43 anni, e i resti di un bambino, che si ritiene siano quelli del figlio Gioele di 4 anni, è il bilancio delle ricerche effettuate ieri sera che si sono A BENEVENTO Donna salva i fratelli dalle fiamme e muore Patrizia Napolitano, 49 anni, è morta per salvare i fratelli dalle fiamme, in seguito a un incendio in casa sviluppatosi con ogni probabilità a causa di un corto circuito. La donna ha dato l'allarme ai tre fratelli con i quali viveva: uno è uscito subito di casa, mentre la donna insieme all'altro fratello è riuscita a portare al sicuro il terzo fratello, cieco. Ma sarebbe rimasta intrappolata in casa, probabilmente svenuta per le forti esalazioni da fumo.